



COMUNE DI SAMPEYRE

C.A.P. 12020 - Tel. 0175.97.71.48 - 97.73.93 - Fax 0175.97.78.24

PROVINCIA DI CUNEO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2020 - 2022

D.U.P. AGGIORNATO

PROPOSTO CON DELIBERA G.C. n.65 del 21/4/2020

Approvato con delibera C.C. n. del

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- e) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- f) Note conclusive

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 1069
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2018) n.993
 di cui maschi n.492
 femmine n.501
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n.42
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n.71
 In forza lavoro 1^ occupazione (17/29 anni) n.104
 In età adulta (30/65 anni) n.470
 Oltre 65 anni n.306

Anno 2019
 Nati nell'anno n.8
 Deceduti nell'anno n.21
 saldo naturale: - 13
 Immigrati nell'anno n.27
 Emigrati nell'anno n.24
 Saldo migratorio: +3
 Saldo complessivo naturale + migratorio): - 10

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 98,89

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

Scuole dell'infanzia con iscritti n.35
 Scuole primarie con iscritti n.54
 Scuole secondarie con iscritti n.30
 Strutture residenziali per anziani n. 1
 Mezzi operativi per gestione territorio n. 3
 Veicoli a disposizione n. 5

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi alla popolazione (anagrafe, stato civile, elettorale, tributi, servizi tecnici, manutenzione patrimonio e viabilità comunale, illuminazione pubblica)

Servizi gestiti in forma associata

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Comune di Frassino	Servizio Tecnico
Comune di Brossasco, Martiniana PO e Valloriate	Servizio di Segreteria Comunale

Servizi affidati a organismi partecipati

CONSORZI:

- **Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente:** raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali.
- **Consorzio Monviso Solidale:** Assistenza Sociale residenziale e non residenziale.
- **Consorzio Bacino Imbrifero Varaita (BIM):** Amministrazione ed Impiego dei sovracani idroelettrici.

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizi di protezione civile affidati con l'adesione all'Unione Montana Valle Varaita.

SOCIETA' CONTROLLATE

- **Sampeyre-Turismo S.C.R.L.:** con verbale dell'Assemblea della società in data 9/10/2018 era stato nominato il liquidatore nella persona del commercialista dr. Bono Roberto, il quale con PEC del 21/11/2019 ha rassegnato le dimissioni.
- La Società è alla ricerca di un nuovo liquidatore, ma sino alla data odierna non ha potuto conferire alcun incarico per indisponibilità degli interpellati ad accettare.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

- Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'Arte Società Consortile a Responsabilità Limitata (ATL s.c.r.l.)
- Azienda Cuneese dell'Acqua (A.C.D.A.)

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Per il tramite del Consorzio Monviso Solidale: servizio sociale;

Per il tramite del Consorzio Ecologia e Ambiente (C.S.E.A): Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani;

Per il tramite del Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.): Servizio di recupero animali selvatici sul territorio comunale;

Per il tramite della Lega Italiana dei Diritti degli Animali (L.I.D.A.): Servizio di assistenza e adozione animali randagi del territorio comunale;

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Il fondo di cassa alla data del 31/12/2019 ammonta ad € 1.071.187,86

Andamento del Fondo cassa nel biennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2018 € 489.265,82

Fondo cassa al 31/12/2017 € 333.866,90 dopo aver azzerato l'anticipazione di cassa di € 345.412,22 presente al 31/12/2016 ereditata dalla scaduta Amministrazione al 6/6/2016.

L'Ente nel corso del 2018 e del 2019 non ha fatto più ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2019	--
2018	--
2017	--
2016	--

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo tecnico pari ad €. 94.804,30, per il quale la scaduta Amministrazione, con delibera C.C. n.12 del 12/06/2015 ha approvato un piano di rientro in n. 10 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. 9.480,43, e pertanto con scadenza nell'anno 2024.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Segretario A	1	-	1
Cat.B3	2	2	-
Cat.B7	1	1	-
Cat.C1	2	2	-
Cat.C5	2	2	-
Cat.D5	1	1	-
Cat.D6	1	1	-
TOTALE	10	9	1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2019	10	385.147,35	20,15%
2018	10	385.548,99	24,73%
2017	9	356.272,22	22,43%
2016	10	405.201,38	28,07%
2015	10	387.090,31	25,81%
2014	10	416.720,52	23,69%

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs.118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al contenimento, senza aumenti di tariffe ma solo con eventuali rimodulazione, della pressione tributaria in atto, considerate le attuali difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie.

Le politiche tariffarie dovranno garantire l'equilibrio tra le prestazioni rese, a livello qualitativo e quantitativo e i costi caricati agli utenti.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

- Contenimento, senza aumenti, dei tributi comunali;
- Tariffe dei servizi commisurate alla qualità e quantità del servizio reso agli utenti.

Tariffe e Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

- Tariffe del servizio mensa, che sono state stabilite con deliberazione di Giunta Comunale n.97 del 10/09/2015, per l'anno scolastico 2015/2016 approvate dalla scaduta Amministrazione e confermate dalla nuova Amministrazione per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020;
- Tariffe del servizio di trasporto per gli alunni, approvate con Deliberazione di Giunta comunale n.95 del 10/09/2015 dalla scaduta Amministrazione per l'anno scolastico 2015/2016 sono state confermate dalla nuova Amministrazione per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 e, a seguito applicazione del nuovo CCNL del personale del quale l'operatore autista fa parte, sono state aumentate con Delibera GC n. 152 del 13/09/2019 solo di € 5,00 per l'anno 2019/2020.

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

Tariffe NUOVA IMU

approvate con Delibera CC n.5 del 22/02/2020 per l'anno 2020.

La Legge del 27/12/2019 n.160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" al comma 738 e seguenti:

- ha abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2020 le norme concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI;
- a decorrere dall'anno 2020 l'Imposta Municipale Propria (IMU) è stata abolita e sostituita dalla "nuova" IMU comprensiva anche della Tasi che, a questo punto, viene a cessare come imposta separata;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

- l'aliquota base viene fissata all'8,6 per mille ma i Comuni hanno il potere di poter aumentarla, fino a un massimo di due punti, quindi arrivando al limite del 10,6 per mille;
- solo per l'anno 2020 la nuova IMU può essere portata fino a un massimo dell'11,40 per mille, ma tale aliquota è valida solo per i Comuni che avevano già portato al limite sia IMU che TASI;
- è il caso del Comune di Sampeyre che negli anni precedenti aveva portato la tassazione IMU-TASI al limite del 11,40;
- sono, inoltre, stabilite le agevolazioni e le riduzioni nella nuova legge con la novità dell'abolizione della esenzione dell'immobile dei pensionati AIRE;

Le tariffe della nuova Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2020 sono state approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 5 in data 22/2/2020 come da prospetto seguente:

TIPO IMMOBILE	NUOVA IMU 2020
Uffici e studi privati (cat. A/10)	11,40 per mille
Negozi e botteghe (cat. C/1)	9,10 per mille
Aree edificabili	11,40 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale (cat. D/10)	1,00 per mille
Istituti di credito, cambio e assicurazione (cat. D/5)	11,40 per mille
Abitazione principale e pertinenze (cat. A/2, A/3, A4, A/5, A/7) - una per tipo C2, C6, C7	0 per mille
Abitazione principale e pertinenze (cat. A/1, A/8, A/9) - Le pertinenze sono una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6, C7	5,50 per mille
Altre unità immobiliari (ABITAZIONI SECONDARIE)	11,40 per mille
Edifici industriali e commerciali - tranne D1, D2 e D5 (tipologia iscritta a parte)	11,40 per mille
Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (iscritti all'AIRE) a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata	11,40 per mille
Unità immobiliari censite nelle categorie C2 (strumentali ad attività) e C7 (strumentali ad attività)	9,10 per mille
Unità immobiliari censite nella categoria C/3 Laboratori per arti e mestieri	9,10 per mille
Unità immobiliari censite nella categoria C4 e C5	11,40 per mille
Unità immobiliari censite nelle categorie C2, C6, C7	11,40 per mille
Unità immobiliari censite nelle categorie D/1 e D/2	9,10 per mille
Fabbricati categoria B (esclusi quelli esenti)	11,40 per mille
Fabbricati cosiddetti "merce" costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati	1,5 per mille

Tariffe TARI

Con la deliberazione n. 443/2019, pubblicata il 31/10/2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021.

I nuovi criteri previsti da ARERA hanno introdotto elementi di rilevante novità nel processo di quantificazione e classificazione dei costi da inserire nel Piano Economico Finanziario e nella conseguente determinazione delle entrate tariffarie;

Il Decreto-legge 26 ottobre 2019, n.124 convertito in legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha stabilito, per il 2020, il termine per l'approvazione dei piani finanziari e delle tariffe della nuova TARI al 30 aprile con il seguente testo *“In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati”*;

La TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e rilevato che l'approvazione delle tariffe avviene con l'approvazione del Piano Finanziario, la cui redazione, per il 2020, è di competenza dell'ente gestore (C.S.E.A.) il quale non ha ancora trasmesso il PEF e pertanto con delibera C.C. n.3 del 22/02/2020 è stato adottato in via provvisoria il piano finanziario e le tariffe approvate con delibera C.C. n.9 del 30/03/2019 per l'anno 2019.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E AFFISSIONI

Il Servizio di accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e servizio pubbliche affissioni per l'anno 2019 è stato affidato con delibera G.C. n. 162 del 14/12/2018 al canone annuo di € 5.500,00 e sulla base delle tariffe approvate con delibera G.C. n. 19 del 26/01/1994, aumentate del 20% con Delibera G.C. n.166 del 29/12/2004, e rimaste invariate per l'anno 2019. Alla scadenza del 31/12/2019 si è proceduto all'affidamento del servizio per il biennio 2020/2021 con determina UF n.234 del 29/11/2019 al canone annuo di € 5.500,00.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si attiverà mediante la partecipazione a bandi per l'ottenimento di contributi e finanziamenti da parte dello stato, della regione e delle fondazioni bancarie.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente farà ricorso a mutui nei limiti delle capacità di indebitamento e della sostenibilità dello stesso da parte del bilancio comunale.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2018	128.686,08	1.791.801,91	7,18 %
2017	127.915,98	1.783.221,95	7,17 %
2016	131.952,69	1.826.432,33	7,22 %

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2020-2022)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.348.055,58	1.331.000,00	1.369.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	195.243,79	249.356,48	235.562,50
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	461.728,35	540.445,16	523.357,28
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.005.027,72	2.120.801,64	2.127.919,78
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	200.502,77	212.080,16	212.791,98
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	130.769,71	123.349,65	115.612,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		69.733,06	88.730,51	97.179,89
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	3.199.391,58	3.013.420,23	2.820.028,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2020	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.199.391,58	3.013.420,23	2.820.028,79
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del controllo e del contenimento della spesa corrente.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla garanzia dell'attuale livello dei servizi resi alla popolazione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Relativamente alla Programmazione triennale del fabbisogno di personale si fa espresso rischiamo al Programma per il triennio 2020/2022 approvato con delibera G.C. n.5 del 17/01/2020.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per l'acquisto di beni e servizi, non superando le stesse l'importo di € 40 mila non richiedono l'approvazione di uno specifico programma biennale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti si richiamano i contenuti del Piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020 – 2022, approvato con delibera G.C. n.225 del 20/12/2019, e seguenti integrazioni.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Intervento per la realizzazione dell'innevamento programmato, opere accessorie e invaso Varisella, per un importo di € 978.000,00 appaltato con Determina UTS n.26 del 13/08/2019 alla ATI Bongiasca Costruzioni s.n.c.- Demaclenko-Real Tech s.r.l., nell'importo di € 754.026,09 oltre IVA, al netto del ribasso d'asta del 1,01 %;
- Lavori di realizzazione nuovi loculi nel Cimitero Comunale del Capoluogo, per un importo di € 120.000,00, appaltato con Determina UT n.22 LL.PP. del 11/04/2019 alla Ditta Bongiasca Costruzioni s.n.c. con sede in B.ta Martini, 36, Sampeyre (CN), nell'importo di € 84.424,07 oltre IVA, con un ribasso d'asta del 9,754 %;
- Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle b.te montane – PSR 2014-2020 Misura 7 servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali – operazione 7.2.1 - per un importo complessivo di € 800.000,00, approvato progetto definitivo con delibere GC n.21 e 22 del 22/02/2020, in esame presso la Regione Piemonte;
- Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica – POR FESR 2014/2020, per un importo di € 225.000,00, appaltato con Determina UT n.91 LL.PP. del 28/10/2019 alla Ditta Iscobe s.r.l. di Isoardo A. con sede in Via XI settembre, 43, Borgo San Dalmazzo (CN), nell'importo di € 120.312,18 oltre IVA, con un ribasso d'asta del 31,47 %;
- Lavori di riqualificazione energetica della casa municipale, per un importo di € 211.595,31, appaltato con Determina UT n.23 LL.PP. del 18/04/2019 alla Ditta Lenta Antonio s.r.l. con sede in Corso Luigi Einaudi, 30, Torino (TO), nell'importo di € 157.949,12 oltre IVA, con un ribasso d'asta del 5,8818 %;
- Lavori di abbattimento barriere architettoniche mediante installazione nuovo ascensore presso la casa municipale, per un importo di € 50.000,00, affidato con Determine UT n.87 e 88 LL.PP. del 30/09/2019 alla Ditta Lenta Antonio s.r.l. con sede in Corso Luigi Einaudi, 30, Torino (TO), nell'importo di € 21.880,11 oltre IVA per opere edili e da fabbro, al netto del ribasso d'asta del 0,50% ed € 21.482,05 oltre IVA per fornitura ascensore, al netto del ribasso d'asta del 0,50 %;

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio gli stessi sono stati garantiti negli esercizi precedenti ed è prevedibile che lo saranno anche nel bilancio triennale 2020 – 2022.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a prudenza ed equilibrio nella programmazione delle spese e dei relativi pagamenti in relazione alle disponibilità effettive di cassa.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Relativamente al Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali si fa espresso richiamo al Piano per il triennio 2020-2022 approvato con delibera C.C. n.2 del 22/02/2020.

E) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Non si prevedono, rispetto alla situazione esistente, incrementi in ordine alle:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio;
- b) delle autovetture di servizio;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali per cui non è richiesto l'approvazione di uno specifico piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art.2 comma 594 della Legge 244/2007.

Le spese del Bilancio di Previsione 2020/2022 sono state strutturate secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Schema del Bilancio di Previsione 2020/2022 approvato con Delibera G.C. n.32 del 03/03/2020 per la definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

F) NOTE CONCLUSIVE

Dall'esercizio 2020, ai sensi della Legge 27/12/2019 n.160, così detta della Legge Finanziaria 2020, sono vigenti importanti novità in merito alla contabilità degli enti locali, e in particolare:

Rinvio al 2021 del Fondo di garanzia per i ritardi nel pagamento dei debiti commerciali (commi 854-855)

Il comma 854 postpone al 2021 la decorrenza dell'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC). La disposizione accoglie la richiesta di rinvio più volte formulata dall'ANCI al fine di mettere gli enti nella condizione di completare l'attività di allineamento delle informazioni della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) con le evidenze contabili locali e di poter contare su un sistema di monitoraggio automatico ed integrato con SIOPE+. In questo modo sarà possibile dimensionare il problema della tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali della P.A. e, conseguentemente, ipotizzare soluzioni efficaci. In particolare, la lettera a) del comma 854 rinvia l'obbligo di accantonamento per gli enti non in regola con gli indicatori di riduzione del debito pregresso o di ritardo annuale dei pagamenti mentre la lettera c) stabilisce il rinvio per gli enti che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla PCC. Infine, la lettera b), in conseguenza dello shift al 2021 dell'intera disciplina sul FGDC, elimina la disposizione introdotta dall'art. 50 del dl fiscale che consente l'elaborazione degli indicatori sulla base delle scritture contabili locali.

Il comma 855 anticipa al 1° luglio 2020 l'obbligo di indicare la data di scadenza della fattura negli ordinativi informatici di pagamento e di incasso (OPI). Tale vincolo non comporta oneri particolari salvo richiedere una maggiore consapevolezza agli enti che dovranno verificare, anche mediante l'eventuale coinvolgimento della software-house, **che la 9 data** da inserire nell'OPI sia la data di scadenza effettiva e non la data indicata dal fornitore. Si ricorda, infine, come al nuovo vincolo corrisponde il venire meno dell'obbligo di effettuare la comunicazione mensile dei debiti scaduti e non estinti.

3- Personale e indennità amministratori Modifiche art. 33 del 34 del 2019 (co. 853)

Il comma 853 modifica la disciplina in materia di facoltà assunzionali dei Comuni di cui all'art. 33, comma 2, del DL n. 34 del 2019 (cd decreto Crescita), che ha introdotto il principio di sostenibilità finanziaria per le assunzioni a tempo indeterminato degli enti locali in una logica di superamento della regolazione basata sulla copertura del turn over. In particolare, la norma modifica – ai fini del relativo decreto ministeriale attuativo – la disciplina del valore soglia introducendo un ulteriore valore soglia superiore a quello prossimo al valore medio cui convergono i Comuni con una spesa di personale eccedente la suddetta soglia.

La legge di conversione n.157 (Legge n.157 del 19/12/2019) del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, all'art. 57-quater, ha modificato l'art. 82 del TUEL. La norma stabilisce che l'indennità di carica per i sindaci dei comuni fino a 3.000 abitanti «è incrementata fino allo 85%» di quella che spetta ai primi cittadini dei municipi fino a 5.000 abitanti. L'art. 82 fissa anche la misura dei compensi dei vicesindaci e degli assessori in una quota percentuale di quello del sindaco.

Tale aumento è sostenuto con un contributo statale erogato ai Comuni mediante decreto del Ministero dell'Interno.

4- Unificazione IMU-Tasi, riforma della riscossione e Canone unico Unificazione IMU/TASI (commi 738-783)

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, *rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti*. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle Province autonome è oggi applicata l'IMIS (dal 2015, L.P. Trento 30 dicembre 2014, n. 14) e l'IMI (dal 2014, L.P. Bolzano 23 aprile 2014, n. 3).

Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni “di lusso”, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

Il comma 762 conferma le scadenze di pagamento dell'IMU e delle TASI.

Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58

Art.15-quater: contiene la tanto attesa proroga della contabilità economico-patrimoniale (CEP) per i comuni con meno di 5mila abitanti, richiesta da Anci in numerose occasioni e annunciata da tempo dal Governo. La norma prevede che i piccoli comuni possono non procedere alla tenuta della CEP e alla compilazione dei relativi schemi di rendiconto fino all'esercizio 2019 (quindi l'obbligo decorre ora dal 2020 con approvazione del rendiconto entro aprile 2021). La disposizione richiama espressamente l'esigenza di una semplificazione organica degli adempimenti attualmente previsti per la CEP.

Nonostante il rinvio questo Comune ha deciso di adempiere ugualmente alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale, nonostante l'importante mole di lavoro per un comune di così piccole dimensioni, al fine di adeguarsi il prima possibile a quella che sarà la contabilità del prossimo futuro ed aumentare il grado di trasparenza e pubblicità nei confronti dei cittadini e di tutti i portatori di interesse.

Con Delibera CC n.15 del 18/05/2019 è stata approvata la riclassificazione delle voci dell'inventario e l'approvazione dello Stato Patrimoniale iniziale in applicazione del Principio della Contabilità Economico-Patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011.

Con Delibera CC n.16 del 18/05/2019 è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018 comprensivo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Decreto-Legge del 26 Ottobre 2019 n.124 recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”

Con il decreto legge n.34/2019 si è resa definitivamente facoltativa la tenuta della contabilità economico-patrimoniale per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, stabilendo poi con l'articolo [57 comma 2-ter del decreto legge 124/2019](#) (Decreto Fiscale 2020) le modalità semplificate per i Comuni che decideranno di avvalersi di tale facoltà.

Legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*

L'art.1, comma 8 del decreto Milleproroghe (D.L. n. 162 del 30/12/2019) ha previsto un ulteriore rinvio al termine previsto dall'art. 65, comma 2 del d.lgs. 217/2017 (ultimo decreto correttivo del Codice). La nuova scadenza è stata fissata al 30 giugno 2020. Entro tale data le PA sono tenute a integrare i propri sistemi di incasso con la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del Codice, ovvero ad avvalersi, a tal fine, di servizi forniti da altri soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 del Codice stesso, ovvero da fornitori di servizi di incasso già abilitati ad operare sulla piattaforma PagoPa.

Il Comune di Sampeyre in conformità alla normativa ha già provveduto all'adempimento, con Determina UF n.269 del 31/12/2019, aderendo al sistema PagoPa, tramite l'intermediario informatico Siscom Spa, già fornitore degli altri software gestionali del Comune.